Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 15 Settembre 1888 Abbonamento postale) N. 221.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI — In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24, semestre ... » 12, trimestre ... » 6, mese ... » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI — Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I FORNI RURALI, il pane e la pellagra in Friuli.

I.

Questa Relazione del nob. Nicolò Mantica al Consiglio dell'Associazione agraria Friulana più volte ebbimo opportunità di ricordare in grazia di polemiche sòltesi sul nostro Giornale, e promesso abbiamo di esprimere su essa un giudizio. Eccoci, dunque, qua a mantenere la promessa.

E perchè i nostri Lettori fossero posti nel caso di capire questo giudizio, ci piacque riferire l'*Indice* della *Relazione*. Difatti l'*Indice*, elaborato per benino, offre lo schema di un' Opera, e più delle polemiche la rende intelligibile.

Il *titolo* della *Relazione*, e l'*Indice*, devono dunque già avere illuminato i nostri Lettori sul grave argomento. Trattasi di una prova per migliorare la alimentazione delle plebi rusticane a diminuire la pellagra, uno de' flagelli che affliggono la nostra Provincia, come molte altre in Italia.

Da un pezzo abbiamo sulla scena l'egregio signor Giuseppe Manzini che si è incaponito di sciogliere l'arduo problema. E si presentò due volte, e sempre con l'ardore di apostolo: prima raccomandò di estendere la produzione del coniglio; ma quasi subito si avvide di certe difficoltà di confronto alle abitudini paesane, poi, sull'esempio di quanto erasi tentato altrove, e con ognor crescente entusiasmo, egli propugnò qua e là l'istituzione di *Forni rurali economici*.

Che la parola del signor Giuseppe Manzini potesse avere efficacia su qualche Sindaco e su qualche Pievano e sulla buona gente di questo o quel villaggio del Friuli, lo accordiamo assai volentieri. Ed ognuno, il quale si adopera pel bene del prossimo, merita stima; e se anche alle volte certi zelatori del bene con la loro insistenza riescono importuni, e sentono stizza verso coloro che, scettici od egoisti, non sono facili a credere ai filantropi, meritano compatimento. Noi andiamo più in là, e diciamo lodevoli questi relatori del bene pubblico eziandio se, sotto le loro smanie filantropiche, ci covasse un eccesso di amor proprio e la segreta ambizioncella di mostrarsi in piazza, quando, altrimenti, nessuno sarebbesene accorto. Conviene essere indulgenti verso queste miserie del cuore umano, poichè, alla stretta dei conti, giovano al civile consorzio.

Ma l'apostolato del signor Manzini non avrebbe avuto effetto così brillante, qualora fossegli mancato l'appoggio del Prefetto, della Deputazione Provinciale e del Governo. Difatti il Governo aveva presentato al Parlamento alcune *Leggi sociali*, a dimostrare l'intenzione d'immegliare con ogni mezzo le condizioni delle classi povere, specie delle classi operaje: il Ministero di agricoltura aveva dato incarico ad una Commissione, presieduta dall'on. Bertani, di studiare la quistione igienica ed economica relativa alla pellagra, e con atti parecchi erasi dichiarato pronto a provvedimenti ed a spese. Quindi, essendo pur troppo cognito come molti in Friuli sieno i pellagrosi, doveva il Governo in qualche modo favorire chi, per combattere la pellagra, studiava di immegliare l'alimentazione, sostituendo l'uso del pane di frumento a buon mercato alla polenta. E perchè il Governo mirava a fare qualche cosa in questo argomento, il Prefetto di allora comm. Brussi credette opportuno favorire l'idea dei Forni rurali, non nuova dopo i Forni Anelli, che il signor Giuseppe Manzini fece entrare in testa, come dicemmo, a qualche Sindaco e a qualche Piovano. Di più il Prefetto Brussi, dei fondi destinatigli per le spese di rappresentanza, destinò una porzione a favore degli istituendi *Forni rurali*, e trovò nella Deputazione Provinciale arrendevolezza a stabilire premj per la loro diffusione. Ecco, dunque, che in parecchi villaggi del Friuli si poterono essi *Forni* istituire, ed ormai può dirsi essersene fatta l'esperienza.

Ma già que' *Forni* subirono vicende, che lasciano dubitare circa la loro continuità, e dal lato di reali e permanenti vantaggi economici. E se i *Forni rurali* istituiti, ne' luoghi dove esistono, fecero diminuire l'uso della polenta di granoturco, non li crediamo ancora di tanta efficacia nemmeno come esempio per dissuadere le plebi rusticane del cibarsi di polenta. Ad ogni modo, se gli studj sulle cause della pellagra inducessero proprio alla conchiusione, essere la polenta nociva ai nostri contadini, i *Forni rurali economici* che offrissero pane bianco, buono e a buon mercato sarebbero un principio di azione per liberarci, col tempo, dal flagello della pellagra e liberare la Provincia da grave annua spesa per mantenere i pellagrosi mentecatti negli Spedali. Quindi, anche per avere solo dato impulso a questo principio di un provvedimento utile, il signor Giuseppe Manzini merita lode, e giustificati sarebbero gl' incoraggiamenti che gli vennero, a perseverare, da egregi uomini, tra cui il senatore Alessandro Rossi. E noi, solo considerando i *Forni rurali* istituiti quale esempio di pane bene confezionato e a buon mercato, conchiuderemmo per dichiarare il signor Manzini *benemerente*, augurandogli che questa nostra attestazione gli venga confermata al più presto con diplomi sbbelliti da arabeschi, con medaglie od altri segni onorifici.

G.

Una lite al Duca d'Aosta.
Le pretese d'un pazzo.

Sabato scorso, col vapore *City of Berlin* è partito per Parigi il dottore Dennis Dowling Mulcahy, di Newark, il quale recasi ivi per abboccarsi col noto avvocato Fredreric Condert di questa città, allo scopo di intentare un processo contro il principe Amedeo, duca d'Aosta. Si tratterebbe nientemeno di ricuperare una sostanza di dollari 600 000 in beni stabili, lasciata a Siviglia da un parente del suddetto dottore.

Il defunto aveva istituito erede sua moglie, e dopo la morte di quest'ultima l'eredità tocca ad un figlio minorenne, che esso pure morì prima di arrivare all'età maggiore. Il duca d'Aosta, allora re di Spagna, prese possesso della sostanza a nome del Governo, non essendovi testamento nè eredi in paese; ma il dottor Mulcahy, dopo una lunga serie d'ostacoli — come egli dice — riuscì a stabilire la sua parentela coi defunti, e i suoi conseguenti diritti all' eredità. Egli — sempre stando alle sue parole — ha scritto varie volte, in proposito, al Principe, il quale non gli ha mai risposto, cosa che non facciamo fatica a credere.

Ora il bellicoso dottore, che deve essere un «crank» della più bell'acqua, se ne va fuori a intentare una causa senza alcun costrutto nè fondamento contro un Principe che notoriamente lasciò la Spagna senza avervi mai ricevuto un centesimo, neppure il denaro della lista civile, e abbandonandovi quanto gli apparteneva anche di privata proprietà di lui e della Regina sua consorte.

Non sarà certamente il processo del dott. Mulcaby che turberà le gioie serene della luna di miele del Principe di Savoia.

La lezione a Strossmayer giudicata in Germania.

Berlino, 14 Il forte rimprovero toccato a Strossmayer ha destato qui grande sensazione.

Sono commentate molto simpaticamente in questi circoli politici le parole rivolte dall'Imperatore d'Austria al vescovo.

Telegrafano da Agram che si prepara in questa città (la capitale della Croazia) una grande dimostrazione al vescovo Strossmayer. Durante il viaggio egli è fatto segno a continue attestazioni di simpatia. Si vede che la ramanzina dell'Imperatore ha prodotto l'effetto opposto.

Napoli, 14 Lo *Scrivia* è partito per Massaua con ufficiali e truppa.

Altro grave scontro in mare.
Il «Sud-America» affondato.

Un telegramma da Genova in data di iersera annunzia esser giunto colà un dispaccio, il quale racconta che il piroscafo francese *La France*, partito da quel porto quando vi giungeva il *Matteo Bruzzo*, investì il piroscafo *Sud America* della Società la «Veloce» presso Las Palmas, una delle isole Canarie, affondandolo.

Il *Sud America* era partito da Rio Janeiro il 31 agosto, diretto per Las Palmas, Barcellona e Genova.

Dal *Caffaro*, giunto stamane, togliamo quei pochi particolari che il giornale genovese può dare:

Il *Sud-America*, uno dei buoni piroscafi della *Veloce*, doveva essere ieri a Las Palmas e giungere a Genova la prossima settimana dal Plata, essendo partito il 31 scorso mese da Rio Janeiro.

In mancanza di particolari, si ignora quale sia stata la causa dello scontro, e in quali condizioni precise di tempo e di luogo avvenuto.

Si ha ragione di sperare che l'equipaggio e i passeggieri che erano a bordo possano essere salvi. Il piroscafo però sarebbe andato a picco, e quindi irremissibilmente perduto.

È fatale che a così breve distanza siano avvenuti i due scontri del «Matteo Bruzzo» e del «Sud America» della stessa Compagnia, con altri due che appartengono a Compagnie francesi.

Il «Sud America» comandato dal capitano Bertora con 60 uomini d'equipaggio, trasportava in Italia 150 passeggieri imbarcati al Plata e 150 al Brasile: in tutto 300.

Il piroscafo la «France» era partito da Genova pel Plata il 5 corrente con 875 emigranti.

Alla Compagnia *La Veloce* è pervenuto il seguente telegramma da Las Palmas in data 13, ore 10 50 ant.:

«Sud America *andò a picco, al mo*-
«*mento di ancorare, investito dal vapore*
«*francese* La France *che andava a tutta*
«*forza* *Bertora*.

Da questo telegramma risulta che il capitano comandante il «Sud America» è salvo, e si può ritenere che siano pure salvi l'equipaggio e i passeggieri perchè in caso diverso il capitano Bertora ne avrebbe fatto cenno nel suo telegramma. Risultando inoltre che il «Sud America», è andato a picco nel momento di ancorare, è presumibile siansi potute compiere con buon successo tutte le opere di salvataggio.

Un altro fatto si desume ancora dal telegramma del capitano Bertora. Il «Sud America» è stato investito dal «La France», che andava a tutto vapore. Rileviamo solo questa circostanza la cui gravità non sfuggirà certo ai lettori.

Ultime notizie — Settanta vittime.

Genova, 14. La Società «La Veloce» fa la seguente comunicazione:

Las Palmas, 13: I piroscafi *Sud America*, mentre ancorava a Las Palmas, fu investito e colato a fondo dal vapore *La France* marciante a tutta forza. Il *Sud America* affondò in cinque minuti. Deploransi 70 vittime. Le autorità di Las Palmas impedirono la partenza del piroscafo *La France*.

Genova, 14. L'investimento del *Sud America* avvenne alle ore 6 ant. Il *Sud America* aveva a bordo 280 passeggeri, 60 uomini d'equipaggio. Cinque degli annegati appartengono all'equipaggio. *La France* ebbe danni lievi, nessuna vittima

I superstiti del *Sud America* saranno a cura della Società trasportati a Genova dal vapore *Nord America* che passerà a Las Palmas il 17 corrente.

—

Noi ci chiediamo impensieriti, scrive il *Pungolo* di Milano, se è proprio soltanto la fatalità che fa nascere questi investimenti — o se invece non ci sia un piano prestabilito, delle istruzioni segrete ai piroscafi francesi di iniziare così una guerra di *accidenti fortuiti* contro i piroscafi italiani, sorprendendoli come per caso a tradimento.

Diciamo questo perchè vi sono delle combinazioni, delle fatalità singolari, che pare sieno persino guidate da una volontà misteriosa.

Il fatto del *Sud America* è gravissimo anche per la importanza e per il valore del piroscafo affondato, che era senz'altro uno dei migliori della marina mercantile italiana.

Noi chiediamo che il Governo italiano agisca energicamente. E' necessario sapere a che giuoco giuochiamo — perchè se realmente dobbiamo cominciare dalla guerra di corsari, anche gli italiani sapranno prendere le loro misure.

Vittima dell' idrofobia.

Si ha da Parma che Achille Bacchi, d'anni 21, da Brescello, soldato nel 31 fanteria, fu morsicato due mesi fa a Palermo da un cane. Venuto ora in licenza gli si sviluppò l'idrofobia. Morì all'ospedale militare tra gli spasimi più atroci.

La nuova spedizione in Africa.

E insistente la voce della nuova spedizione a Massaua. Si tratterebbe dell'invio di 30,000 uomini. Le truppe partirebbero pochi giorni dopo la partenza da Roma dell'Imperatore di Germania.

Si sarebbe in massima deciso di far occupare dagli irregolari riorganizzati Keren, poi le truppe italiane avanzerebbero in quella direzione costruendo forti in modo d'avere sempre libera la strada pel ritorno a Massaua.

Dicesi che il maggiore Boretti tornerà in Africa quale comandante in secondo il Corpo degli irregalari.

I Principi Amedeo e Tommaso decorati dalla Spagna.

Madrid 14 — La Reggente firmerà oggi il decreto accordante il Toson d'oro ai principi Tomaso ed Amedeo e farà rimettere a loro le insegne.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Conversazioni igieniche.

(Continuazione. Vedi num. 195 del 16 agosto).

Capitolo III.

Sommario. — Delle vesti in generale — Materie di cui si compongono — Influenza della tessitura, del colore e della forma — Proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — Propaganda della flanella.

Per completare l'argomento dell'igiene della pelle dobbiamo intrattenerci da ultimo sui mezzi più idonei e confacenti per mantenere attiva la circolazione del sangue nei vasellini capillari della cute, e con essa la libera traspirazione: a conseguire questo duplice intento vi riuscirete anzitutto coi vestiti.

Saprete di già come il corpo umano abbia una temperatura quasi sempre superiore a quella dell'ambiente in cui vive; or bene desso non è esente dalla legge dell'equilibrio mobile della temperatura stabilita dal celebre Newton e cioè: «la quantità di calore che un corpo perde o guadagna, in un minuto secondo, è proporzionale alla differenza tra la sua temperatura e quella dell'ambiente.» Di leggieri quindi potete dedurne che il nostro corpo colla media di 37° C, tende costantemente a raffreddarsi, e siccome la superficie cutanea è la più estesa, in un uomo adulto e di media statura la potete calcolare di 1300 cm. c., ne risulta ch'è quella che lascia disperdere maggior quantità di calorico per irradiazione; così riparerete in parte a simile sottrazione mediante opportune vestimenta, ovvero mezzi o sostanze più atte a conservarlo.

Codesti mezzi o sostanze ci provengono tanto dal regno vegetale quanto da quello animale. Infatti tra i prodotti vegetali che l'industria presceglie a questo scopo, voi annoverate il lino, la canape, il cotone, il caoutchouk (1) ed anche la paglia: tra le materie animali che il commercio ci offre, voi conoscete la lana, la seta, le pelliccie, i peli, le piume degli uccelli, ecc. — È superfluo rammentarvi che le pelli degli animali furono adoperate per vestiario fin dai tempi più remoti, poichè desse furono i primi oggetti che servirono ai nostri vecchi progenitori per ricoprirsi, come lo dimostra appunto anche oggi giorno l'uso che ne fanno le popolazioni selvaggie. Il servirsi delle pelli si estese poi mano mano che fu più accurata e più accomodata la preparazione delle medesime, ai vari modi di adoperarle, e questa si perfezionò tanto e tanto che non solamente divenne oggetto di necessità per ripararsi dalle rigidezze del clima, ma diventò capriccio, pompa di lusso e sfarzo, oggetto di moda. Il mantello reale della Regina Vittoria, i tocchi dei Pari e dei Giudici, gli abiti degli ufficiali municipali britannici, sono le reliquie di queste abitudini un dì universali.

(1) È il prodotto dell'essicazione del frutto lattiginoso che si estrae per incisione dalla *Jatropha elastica* o *Hevea guyanensis*, albero della famiglia delle euforbiacee.

Luigi XI di Francia aveva un soprabito, un mantello e un cappello guernito della costosa pelliccia d'ermellino; per il soprabito erano state adoperate trecentoquarantasei pelli, per le maniche sessanta, per il mantello trecentotrentasei, in tutto settecentoquarantadue ermellini. Il moltiplicarsi però della razza umana, che veniva respinta verso le regioni del mezzogiorno, la distruzione immensa fatta di quei preziosi animali, appartenenti alla famiglia delle *donnole*, la civiltà e l'industria fecero col tempo gradatamente sorgere le diverse fabbriche di tela, lana, seta, ecc. al punto tale che noi vediamo in tutti i negozi delle città della penisola, nonchè in quelli di Francia, Germania, Inghilterra, Russia ecc. all'apparire dei primi freddi, esposte al pubblico, piramidi di tessuti di lana ed indumenti confezionati, perfezionati e brevettati. È a sapersi che dagli stabilimenti di Reims, fondati da più di 200 anni fa, si esportano ogni anno 15 milioni di tessuti di lana.

Quale massima generale abbiate sempre presente, che tutti i vostri abiti od altri oggetti che servono a vestirvi, come devono impedire la perdita del calorico naturale, accrescerlo quando ve ne sia bisogno, ed impedirne sopratutto le rapide o brusche variazioni: del pari devono proteggere il vostro corpo dal calore troppo intenso dell'atmosfera e del sole, lasciar libero adito ai prodotti della traspirazione cutanea e non comprimere di soverchio le diverse parti ed organi: l'abito che potesse riunire in sè tutti codesti benefici requisiti, sarebbe il vestito igienico per eccellenza, che concorrerebbe a diminuire tanti malanni procacciati volontariamente.

Riguardo alla tessitura dei vestiti facilmente comprendete che varia il potere assorbente a seconda della loro composizione; cosicchè se il tessuto è di lana, questo potere è massimo: se di cotone, medio; se di filo, minimo: onde il precetto igienico di smettere gli abiti di lana nei luoghi palustri e nelle regioni d'aria malsana (la Lomellina colle interminabili sue risaie, le paludi Pontine, le maremme Toscane, l'agro Romano, il Mantovano, il Ferrarese ecc.) od almeno il semplice uso del corpetto di flanella, purchè al di sopra di esso, portiate indumenti di filo, o cotone (percalla o mussolina).

In quanto al colore dei vostri vestiti forse rammenterete tuttora l'esperimento del benemerito Franklin, il quale avendo esposto ai raggi solari sulla neve alcune stoffe di diversi colori, si accorse che quelle nere affondavano più o meno profondamente, e le bianche per nulla; da ciò ne concluse che le prime assorbivano meglio il calore delle altre. Simile esperimento farete bene ad applicarlo nella scelta dei vostri abiti, ammettendo che i bianchi siano più freschi dei neri nell'estate, perchè assorbono minor quantità di calore, e più caldi d'inverno perchè meno lo emettono. Però il Tyndall, mediante altre controprove, venne alla conclusione che non è già il colore ch'esercita tale influenza, ma la tessitura e il grado di conducibilità del calore (cioè la proprietà che hanno alcune sostanze di dare più o meno facile passaggio al calore).

Veniamo ora alla forma dei vestiti, per la quale molti cedono il posto, con detrimento della propria salute, all'estetica ed alla moda, Dea volubile, che ha proseliti ed adoratrici tanti quanti ne ponno avere Cristo, Maometto, Confucio e Budda. Potete restar persuasi che la storia della forma loro va di pari passo con quella dell'uomo: varia con certe necessità imposte dal clima o dalle stagioni, coi capricci del tempo e colle esigenze della maggiore o minore pretesa civiltà la quale traendo seco l'incostanza dei gusti e l'innato bisogno di piacere renderà vani i saggi dettami della più giudiziosa osservazione e della fredda ragione contro la perniciosa potenza e stragrande influenza di mode antigieniche. Dovete sopratutto tener presente che il vostro abito miri a non perturbare la normale forma organica e la regolare funzionalità degli organi, in quello che deve ricoprirvi il più che sia possibile e ripararvi dall'ambiente esterno.

(Continua).

Per il catasto accelerato.

La *Pastorizia del Veneto* stampa la seguente lettera dell'avvocato Umberto Caratti:

Sia così corteso di dar posto nel suo reputato periodico alle seguenti osservazioni che non vogliono servire di risposta all'articolo del sig. F. L. Sandri « ancora del catasto accelerato » ma che soltanto vogliono giustificare addebiti contenuti in quello scritto i quali derivano da un vero equivoco.

È anzitutto ringrazio vivamente il sig. Sandri delle cortesi espressioni rivoltemi.

Egli osserva che la relazione che io ebbi l'onore di compilare « non riesce « per nulla a dissipare i dubbi serissimi che si sono sollevati sulla utilità « dell'acceleramento dei lavori catastali « nella nostra Provincia » e si lagna perchè quella non si occupa nè della spesa, nè del tempo in cui l'operazione dovrà esser fatta. Prima di dir ciò bisogna notare che la Commissione fu nominata col mandato di risolvere questo quesito: *Quale rapporto corre tra la rendita censuaria e la futura rendita censibile da rilevarsi in base alla legge 1 marzo* 1886.

È ben vero che la Commissione sapeva quale fosse lo scopo di questa ricerca; ma è vero anche che nessuno le chiese mai di studiare se ora utile o no alla Provincia di chiedere l'acceleramento del Catasto, ma soltanto di ricercare la rendita imponibile futura. Questo dunque che la Commissione doveva accertare era uno soltanto degli elementi che influivano a rilevare se l'acceleramento era utile o no. La Commissione praticati gli studi, (fossero questi o non fossero esauriènti, non preme ora) rispose: non è possibile di determinare categoricamente e in via assoluta quale rapporto corra tra le cifre delle due rendite, ma a noi pare per molto ragioni di essere nel vero dicendo che la rendita censuaria sta alla rendita imponibile in un rapporto che ci risulta di parecchio inferiore a quello di 1, 2.50 e che certamente in nessun caso raggiunge quello di 1 a 3.

Per cui la Commissione conclude ritenendo che essendo 21 l'aliquota attuale e 7 quella del catasto accelerato ed essendo 1 la rendita attuale e molto meno di 2.50 la rendita imponibile, era utile, a tale riguardo, provocare l'acceleramento. Utile, naturalmente, limitatamente a queste promesse.

Se gli studi fatti hanno dimostrato alla Commissione che per quanto si guarda il rapporto che corre tra la rendita censuaria e la imponibile è utile accelerare l'operazione, da ciò non deriva, nè la Commissione se ne occupò espressamente, nè la relazione lo disse che per ogni ragione e sotto tutti i punti di vista (della spesa, del confronto con altre provincie, dei pericoli per le temute parziali fiscalità della finanza) fosse utile alla Provincia di fare la domanda per l'acceleramento. Questo formerà oggetto di studi complessi da parte della Deputazione e del Consiglio Provinciale nei quali avrà parte essenziale l'elemento singolare da noi determinato approssimativamente, ma considerato unitamente a tanti altri riguardi. La relazione nè si occupò nè poteva occuparsi di quanto esorbita dal quesito a cui dava risposta.

La risposta completa alla ricerca se sia utile di chiedere l'acceleramento, o se questo invece non sia che un salto nel buio e nell'incerto, si leggerà nella Relazione della Deputazione Provinciale al Consiglio e verrà determinata dal voto di questo; e potrebbe anche accadere che rimanendo vere quanto la Commissione ha detto (e cioè che per l'ammontare della rendita imponibile e per l'applicazione ad essa del 7 per cento sarebbe utile l'acceleramento) pure il Consiglio Provinciale, approvando anche il lavoro della nostra Commissione, si pronunciasse per il complesso degli altri elementi, contrario alla accelerazione del catasto. E naturalmente potrebbe avvenire che taluno come membro della Commissione avesse approvata la conclusione di questa e la relazione, e poi come consigliere provinciale trovasse più prudente di votare contro alla richiesta di acceleramento, perchè come consigliere dovrebbe prendere in esame molti altri elementi della questione, dei quali come membro della Commissione non ebbe ad occuparsi.

Questa ipotesi riassume la mia rettifica e pone in luce la posizione vera delle cose e spiegherà all'egregio sig. Sandri perchè la Relazione non si occupò del conto relativo alla spesa spettante in caso di acceleramento alla provincia.

Tuttavia se la Commissione si fosse occupata di questa questione e avesse creduto di fare i conti, posso garantire che li avrebbe fatti diversamente da quanto son fatti nell'articolo del sig. Sandri. Infatti dovendo antecipare la Provincia metà della spesa delle operazioni catastali, essa perde effettivamente l'interesse di ciascuna somma antecipata in ciascun anno per il censimento — e non l'interesse di 7 anni sulla somma totale che in questo periodo dovrà antecipare come crede il signor Sandri. Perciò supponendo che la metà del costo totale dell'operazione che dovrebbe antecipare la Provincia fosse di L. 1,650,000 circa (il che è ancora tutto altro che positivo) in capo al 9 anni, quando lo Stato avrebbe finito di sborsare la restituzione di questa somma, la Provincia non avrebbe già speso l'interesse del 5 per cento per 7 anni su lire 1,650,000, ma ritenendo che ogni anno la Provincia sborsasse una somma eguale o. cioè lire 235,714, il solo interesse scalare del 5 per cento su questa somma annua, il che porterebbe alla fine del novennio la spesa di l. 453,749,50 essendo stabilito che il rimborso da parte del Governo avvenga metà nell'ottavo anno e metà nel nono.

Ho voluto rettificare questo conteggio perchè trovo necessario che la critica abbia per base calcoli di fatto esatti, specialmente in una questione tanto importante ed ardua e sulla quale sarebbe tanto utile che l'interesse pubblico si portasse e che la discussione anche a mezzo della stampa si facesse viva e seria.

Infrattanto ringrazio Lei, egregio sig. Direttore, dell'ospitalità e Le protesto i sensi della mia massima stima.

Udine, 1 settembre 1888.

Avv Umberto Caratti.

—

Il signor Luigi Federico Sandri, nel suo articolo, cui risponde ora l'avvocato Caratti, metteva dei punti interrogativi che qui riproduciamo:

« La rendita imponibile sta alla censuaria in rapporto da meno di tre a « uno?

« Siamo sempre lì. I criteri di stima « possono essere diversi, gli apprezzamenti peritali disparati assai, e la « prova più evidente la si trova nelle « prime operazioni fatte ad opera di « molti e nelle quali, al dire della Commissione, *gli apprezzamenti furono « differenti, diversi i processi seguiti, « varii i modi di vedere la questione.*

« E se questa diversità di vedute è « possibile, se diversi apprezzamenti possono darsi, chi ci assicura che le giunte « tecniche si serviranno degli stessi criteri che hanno servito di base alle « conclusioni della Onorevole Commissione? Chi può dirci se la estimazione « del prodotto dei fondi si farà collo « stesso metodo tenuto dai periti Corradini e Novelli? Chi è in grado di « cerziorarci che le dettrazioni da farsi « secondo l'art. 14 della Legge debbano « avvenire nella stessa misura e seguire « nelli stessi modi che guidarono i prelodati signori Periti? In una parola, « dove la certezza che la questione sia « dalla Giunta tecnica veduta sotto lo « stesso aspetto in che essi la videro? « E se ciò non fosse che ne verrebb. ?... « Un salto nel buio. »

L'articolo di Ferry.

Abbiamo sott'occhio l'articolo della *République Française*, segnalatoci dal telegrafo, sull'Italia e la sua politica.

L'articolo mira, in fondo, a biasimare il sig. Goblet per avere sollevato la questione di Massaua, e ad invitare l'Italia all'occupazione di Tripoli.

Se l'articolo è del signor Ferry, come si pretende, la cosa non ci stupisce.

Si dovrebbe, comunque, ringraziare il capo dell'opportunismo della sua generosità.

Senonchè questa è accompagnata da quella cortesia, di cui si hanno tuttodì nuove prove nella stampa francese.

La frase più gentile che un uomo il quale ha retto i destini della Francia ed aspira a dirigerli ancora, si crede in obbligo di scrivere a proposito di un paese, del quale in fondo mostra di comprendere l'importanza è questa:

« Il nostra sangue freddo sarebbe immutabile, e facile a conservare, se volessimo persuaderci che il tempo della politica sentimentale è passato per noi, coll'Italia come con tutti. *Vi sono certi popoli, come certe persone, che hanno la memoria del pranzo limitata al tempo della digestione.*

A questa stregua, la Francia dovrebbe avere facoltà digestive, semplicemente miracolose.

Essa ha infatti, meno brevi intervalli, pranzato in Italia durante un millennio, e dopo diciotto anni appena l'ha bell'e dimenticato!

Partenza su tutta la linea.

Torino, 14. I Reali d'Italia e di Portogallo, e i figli rispettivi, sono partiti alle 5 e 30 per Monza.

Li attendevano alla stazione i duchi d'Aosta e i figli, la principessa Clotilde, i duchi di Genova e le autorità tutte. Si congedarono abbracciando i principi, stringendo affettuosamente la mano a tutti e partirono fra le grida: « Viva il Re! » Lungo il percorso dal palazzo alla stazione dimostrazioni d'affetto e di ossequio della popolazione.

La principessa Matilde è partita per Parigi salutata alla stazione dalla principessa Clotilde, dai duchi d'Aosta, dalle duchesse di Genova, dai principi Tommaso, Girolamo, Luigi, dai figli di Amedeo e dalle autorità; quindi è partita la principessa Isabella per Stresa e il principe Girolamo per la Svizzera.

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Per le porte e l'acquedotto di Palmanova. — Nuovi lavori stradali a S. Maria la Longa. — La nuova ferrovia. — Commiato.

Palmanova, li 14 settembre.

(**) *L'art passe toujours avant l'or et l'argent*, ha scritto Teofilo Gauthier, e ha scritto pur bene, poichè se nell'amore Iddio discende all'uomo, l'uomo, nell'arte, s'innalza fino alla Divinità, mentre tutti gli ori e gli argenti della terra non lo san sollevare d'un pollice solo dall'esser suo.

Ma « in questo secolo vano e *banchiere* » la proposizione sembra paradosso, perchè con l'arte (occor dirlo?) si crepa... di fame, e ov'uno venga innanzi a perorar dell'arte le ragioni, si o no, ma più si che no, son capacissimi di proporlo pel manicomio.

Cosiffatti pensieri mi frullano per la mente ogni qualvolta io mi trovi davanti a monumenti tramandati dal passato, a' quali roda indisturbata la zanna del tempo, o, peggio, la zanna dell'umana cupidigia.

Vivendo io quà, fra queste mura crollanti per ingiuria insieme e di tempo e d'uomini, ho, pur troppo, frequente occasione ch'essi pensieri mi s'affaccino. E me li terrei per me, se i *princìpi* oggidì dominanti lasciassero andare in malora sol qualche terrapieno di questa fortezza dismessa, non ad altro buono oggimai ch'a colmare l'altrettanto inutile, e anzi dannoso, fossato, che gli s'apre davanti; ma tenerli, *trattenerli* non posso, dappoichè, per quanti scorrano anni, e si levino lamenti, non vedo a' vantati *princìpi* derogarsi nemmeno per le tre porte monumentali dello Scamozzi e per l'acquedotto, opere degne, sì, di stare al passivo d'un bilancio finanziario, perchè degne di figurare all'attivo del bilancio artistico.

Di esse almeno abbia pietà chi è preposto a *governare* quanto alla nostra cinta di baluardi pertenga e, se non altrimenti, col provento delle pigioni malamente volute ricavare da' torrioni, sopperisca alla tenue spesa occorrente a estirpar dalle porte gli arbusti, i virgulti e l'erbe invadenti, a otturar le fessure dell'acquedotto, già tutto grondante, e a fare quel che bisogni alla conservazione de' troppo trascurati monumenti.

Bella idea davvero ch'attingerne debbono dalla *munificenza* nazionale coloro (e non sono nè saran pochi) i quali accorrano d'oltre confine alla nostra stazione! Ma tant'è: il tempo dell'arte è passato e corre ora quello della borsa.

—

Me ne dan prova eziandio i nuovi ponti sul fosso, in cui scorrono l'acque del Ledra, e il riparo di colonnini, lungo la strada, ora provinciale, tra Meretto e S. Maria la longa. L'un de' ponti, a metà circa di tale tratto di strada, è stato costruito proprio dalla Compagnia della lesina, e anche il riparo di colonnini, a risparmio di regolare la scarpa del fosso e portarla in dentro, con conveniente allargamento della strada, sta sull'estremo ciglio di questa... a riparare la spesa d'un'opera ammodo, non altro. Diverso riparo, per verità, chiedemmo noi pubblicando nella *Patria* la mia corrispondenza dell'11 ottobre 1886 (n. 244). Ma il *non plus ultra* del genere è il ponte presso Meretto. Siccome le acque del Ledra volgon ivi vers' Ontagnano e traversano la strada con incidenza obliqua, così, anzichè costruire il ponte normale alla strada, lo si costruì normale all'obliquo corso d'acqua e quindi di obliquo anch'esso, rispetto alla linea stradale. Ma domando io, che non sono ingegnere, agl'ingegneri, che ci danno codeste opere: o i ponti, non son fatti per le strade? che richiedon forse ponti le acque? non la è idea naturalissima quella d'adattare il ponte alla strada e non all'acqua che la strada interrompa? — Ma già l'ha scritto anche questo, il ricordato Gauthier, che *les idées naturelles ne sont venues que fort tard.*

—

Ho accennato sopra alla nostra stazione ferroviaria. Il 26 agosto abbiamo salutata l'apertura all'esercizio del primo tratto della linea di Udine per Palmanova e Latisana a Portogruaro, e già si comincia a toccar con mano che la linea fosse davvero necessaria, o almeno grandemente utile, al traffico, e ch'assai bene s'apponessero i fautori della medesima. Vivo è il movimento di persone e di robe sul tratto di Udine alla nostra stazione, tanto che la Società veneta dev'esser pentita di non aver cominciato a esercitare il tratto stesso prima, e anzi appena costruito. Benchè semplice cittadino, privo d'autorità, io non ho mancato di coglier le occasioni per suggerirlo; ma parve che la Società dubitasse d'andar per le perse e aspettò d'aprire all'esercizio il primo tratto quando fu co' lavori a S. Giorgio di Nogaro... per la recente *sagra* di quella borgata!

Ora si presenta ovvio l'aumento del numero delle corse, almeno da Udine a questa stazione. Ce ne son due d'andata e due di ritorno; ma quanti mai non preferiscono la vettura, poichè, con le due corse attuali, a venir quà e ad andare a Udine, per tornare, si deve perderci tutta la santa giornata? Una corsa d'andata e una di ritorno circa il mezzodì e altre simili a sera fatta importerebbero, non v'ha dubbio, raddoppiamento del numero de' passeggieri.

Quali difficoltà ci posson essere (ove buon volere non manchi) a prolungare fino a questa nostra stazione tutte le corse *ordinarie* di Cividale a Udine?

—

Vorrei parlarvi d'altre cose, e in particolare di certe feste, che il nostro Municipio sta disponendo per l'ottobre prossimo, più grandiose di quelle solite degli anni scorsi, quasi preludio all'inaugurazione solenne della nuova ferrovia, e di certi osteggiamenti quanto silenziosi altrettanto singolari, o sonnolenze supinamente boriose, onde, malgrado la buona volontà del Municipio, e con danno e disdoro della città, il Teatro nostro rimarrà chiuso anche quest'anno, in cui s'ha finalmente la ferrovia; ma intorno a ciò lascio la parola ai vostri corrispondenti consueti, non senza ricordare l'altra sentenza del Gauthier (è la terza e vada, oggi, per lui!) che a questo mondo *le vrai seul est incroyable!*

La gran festa di Codroipo.

Codroipo, 14 settembre.

Come precedentemente vi annunciai, il giorno 23 del corrente mese, avrà luogo la festa dell'XI.o anniversario della fondazione della Società Operaia di Codroipo.

Eccovi il programma che la Commissione organizzatrice ha diramato a centinaia di Copie in tutta la Provincia:

In Codroipo nel giorno 23 settembre 1888 si solennizzerà l'XI.o anniversario della fondazione della Società Operaia di M. S.

Programma.

Ore 9 antimeridiane.

Distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle Scuole Comunali e della Scuola Operaia festiva di disegno.

Ore 4 pom.

Grande Lotteria

a beneficio della Congregazione di Carità — dell'Asilo Infantile — della Società Operaia — (autorizzata con decreto Prefettizio 1 settembre, N. 14712.

400 regali del valore di L. **1000** — divisi in trenta gruppi o *premi.*

Gruppi principali: Un oggetto d'oro del valore di L. 100 — (convertibile in danaro a richiesta del vincitore). — Un ventilatore del valore di L. 60 — Un aratro per vigneti del valore di L. 40 — Orologi — Piramidi — Bottiglie di vini finissimi — Prosciutti, ecc. ecc.

— Giuochi ginnastici e umoristici —

Alla sera gran concerto della Banda musicale Amman e Wepfer di Pordenone.

Fuochi artificiali — Globi areostatici — Incendio del Campanile — Illuminazione fantastica del paese — Fiaccolata con torcie a vento — Ballo popolare.

Avvertenze. — I biglietti della Lotteria ascendono a 2500, progressivamente numerati da 1 a 2500. Tutti concorrono a premio. Saranno vendibili a centesimi 50 cadauno presso varii negozi, e nel giorno della festa anche da appositi incaricati.

La vendita si chiuderà mezz'ora prima della estrazione. Questa avrà luogo dinanzi una Commissione presieduta dal Sindaco. — I premi, ai vincitori, si consegneranno la sera stessa.

In caso di cattivo tempo, la festa verrà protratta alla successiva domenica 30 settembre.

Codroipo, 12 settembre 1888.

La Commissione.

—

Ulteriori offerte potrebbero, naturalmente, aumentare il numero dei premi fissati.

Atto umanitario.

Meretto di Tomba, 15 settembre.

I sig. fratelli Gentili di S. Daniele che tengono un negozio filiale in Meretto di Tomba, hanno disposto dei buoni per carne alle famiglie povere di questa villa

La Congregazione di Carità li ringrazia pubblicamente per un atto tanto umanitario.

Il Presidente della Cong. di Carità
G. Someda de Marco.

Furto d'un carretto.

Reana del Rojale, 13 settembre.

La notte scorsa ignoti rubarono in danno di Drussia Giorgio fu Pietro di Qualso un carretto a due ruote ch'egli teneva sotto una tettoja e il cui valore non supera le lire 20.

Si risponde ad una risposta

Trasaghis, 14 settembre.

Chiunque mi sia, questo è certo ch'io mi tengo di più del Segretario comunale di Trasaghis. Nasco da genitori onesti, non ho mai avuto briga colla giustizia, i miei conterranei mostrano di usarmi stima e fiducia; giacchè per ben due volte mi conferirono l'ufficio di Consigliere comunale, e m'hanno affidati altri onorevoli incarichi.

Ciò dico non per vantarmi, ma perchè si sappia quanto sia di vero in certi articoli che vengono da Trasaghis e puzzano di Municipio; articoli pieni di fiele, e degna fattura del loro autore.

Uno di tali articoli comparì nel n. 20[…] di codesto rispettabile Giornale sotto il titolo di *una risposta*; e a nient'altro mirava che ad oscurare la verità di fatti troppo palesi, evidenti, ad intaccare la buona riputazione di chi aveva creduto suo obbligo di pubblicarli.

Vero è dunque quanto ho asserito intorno al Segretario di Trasaghis; vere le istanze; vere le firme, vera la levata di testa in presenza al Consiglio riunito. E fantasticherie di mente malata sono i cinque o sei caporioni di Alesso e di Trasaghis, gli odii che sussistano contro il Segretario e ogni altra barzelletta aggiuntavi. Gli odii, i caporioni con esistono, caro Segretario, esistono bensì le sue bravate!

Si ricordi che nelle Elezioni parziali avvenute l'8 luglio in questo Comune fui proclamato Consigliere comunale per la frazione di Alesso in sostituzione ad altro Consigliere che aveva rinunciato alla carica. Or io doveva prender parte immediatamente alle sedute che si fossero tenute nel Comune: ebbene, Ella mi ha invitato? Non ho forse io dovuto ricorrere al R. Commissario Distrettuale? Dunque mi pare che Ella sia trascurate e che non si dedichi con quell'amore, con quel zelo, con quello studio che vanta di aver servito 10 anni questo importante Comune; giacchè se ciò fosse, non sarebbe giammai impossibile che il signor Sindaco avesse espressamente proibito al procaccia di consegnare a Lei la corrispondenza d'Ufficio. E via, Segretario; convenga che ha torto e lasci questi paesi che non sono per lei. Ed ora concludendomi seco lui della perdita irreparabile del suo famoso rondello con cui era solito recarsi in giro per le frazioni a far ridere alle sue spalle, (e n'abbiam riso davvero quest'inverno,) passo cordialmente a salutarla.

Stefanutti Valentino
Consigliere Comunale di Trasaghis.

Una rettifica

dobbiamo fare all'articoletto di cronaca provinciale ieri inserito col titolo « Nomina illegale ».

Si trattava (nel Comune cui detto articolo alludeva) di nominare un Assessore effettivo e due supplenti. Questi ultimi furono eletti a maggioranza assoluta di voti (art. 91 Legge C. e P.). Solo per l'Assessore effettivo si fecero due votazioni e si procedette quindi al ballottaggio fra due che nella seconda votazione riportarono *cinque* voti ciascuno. L'esito del ballottaggio non fu diverso: cinque voti per ciascuno, e si ritenne eletto il più anziano.

Siamo sempre dell'avviso ieri esternato; la nomina non sarebbe legale, poichè è la legge e il regolamento vogliono tassativamente la maggioranza dei voti, senza distinguere le votazioni prime da quelle di ballotaggio. Secondo noi il Consiglio doveva ripetere la votazione in quella od in altra seduta.

Che se il Consiglio comunale non riesca a nominare la Giunta, ci sono nella Legge i mezzi per provvedere a questi casi straordinari.

PERICOLO CESSATO.

Abbiamo da Verona che l'Adige decresce rapidamente.

Le acque del fiume si ritirano dalle località che avevano allagate entro Verona lasciandole coperte di melma. In molti luoghi si scoprono notevoli guasti, una vera devastazione, prodotta dall'allagamento.

Le acque della rotta invasero le campagne sopra un territorio di circa quindici miglia quadrate.

Lo spettacolo che presentano quelle terre è desolante.

Anche le notizie dal Tirolo sono sempre migliori. Il tempo si mantiene bello.

Quanti sono i gran Collari

della SS. Annunziata.

I Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Anunziata, secondo l'ordine d'anzianità, sono:

1.o il generale Dalla Rocca;
2.o il genererale Menabrea;
3.o il generale Cialdini;
4.o il senatore Fardella di Torrearsa;
5.o il senatore De Launay;
6.o il generale Durando;
7.o il deputato Cairoli;
8.o il generale Pianel;
9.o l'arcivescovo di Milano monsignor Calabiana;
10.o l'on. Crispi.

—

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 14 9-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 15 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	757.2	755.8	756.5	755.2
Umidità relativa	51	42	68	60
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, M M	—	—	—	—
Vento { direzione	N E	—	—	0
Vento { velocità chi.	1	0	6	0
Termom. centigrado	21.1	24.6	19.3	21.1

Temperatura massima 25.3 minima 16.1 | Temp. minima all'aperto 15.4
Minima esterna nella notte 15.4

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 3 pom. del 3 settembre.

Tempo probabile:
Venti deboli settentrionali cielo generalmente sereno

Addio a Udine.

La Banda militare del 76, che domani alle ore 5 ant. lascierà Udine, suonerà questa sera sotto la Loggia, ultimo addio alla città di Udine.

Al professore Luigi Pinelli

Il Ministero ha offerto il posto di Preside in un Liceo del Regno. Spiacenti di perderlo, ci rallegriamo con lui per questo atto di giustizia che gli si vuole usare finalmente a ricompensa de' lunghi e proficui servigi quale Professore, e a riconoscimento del merito di un Poeta che pe' suoi carmi onora l' Italia.

Una causa grave.

Ricorderà ognuno la triste notizia pervenuta mesi addietro da S. Giovanni di Manzano, della morte cioè di un giovinotto di quel paese avvenuta quasi istantaneamente in seguito all'esplosione d'arma da fuoco effettuata da una delle Guardie di Finanza appostate sul ponte ferroviario per sorprendere i contrabbandieri.

Questo luttuoso fatto, tanto grave per sè stesso, fu in vario senso riferito dai giornali cittadini, ed ebbe ad occuparsene nientemeno che la Camera dei Deputati sulla interpellanza mossa dal Deputato nostro avv. Solimbergo al Ministro delle Finanze on. Magliani.

L'Autorità procedette all'arresto di tre Guardie di Finanza, e non ha guari la Camera di Consiglio pronunciò non luogo a procedimento in confronto di una, mentre le altre due dovranno essere giudicate dal Tribunale Militare in Venezia per reato di omicidio.

Sappiamo che le due Guardie saranno difese davanti quella Corte Militare dal nostro Egregio Avv. Giacomo Baschiera.

A dir vero la Giustizia procede lentamente; però in compenso i fatti risultano più sereni e tranquillanti e noi a tempo opportuno daremo notizia dell'esito di questo importante processo.

Esposizione Provinciale di Bovini e frutta.

Domani s' inaugura a Cividale l' Esposizione provinciale di bovini e frutta, nonchè altre Esposizioni e Congressi.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle *Esposizioni mandamentali e provinciali* ed al *Concorso Regionale veneto* degli allevatori di bovini, che avranno luogo in Cividale dal giorno 16 al 23 corr. si effettueranno i seguenti Treni spreciali :

Nei giorni di Domenica 16 e 23 corrente.

S. Giorgio di Nogaro	partenza	2.25	pom.
Palmanova	id.	2.49	»
S. Maria la Longa	id.	2.57	»
Risano	id.	3.9	»
Udine	id.	3.40	»
Remanzacco	id.	3.56	»
Moimacco	id.	4.5	»
Cividale	arrivo	4.13	»

Cividale	partenza	11.50	pom.
Moimacco	id.	11.59	»
Remanzacco	id.	12.8	ant.
Udine	id.	12.30	»
Risano	id.	12.51	»
S. Maria la Longa	id.	1.2	»
Palmanova	id.	1.12	»
S. Giorgio di Nogaro	arrivo	1.33	»

Nel giorno di Venerdì 21 corrente.

Udine	partenza	3.40	pom.
Remanzacco	id.	3.56	»
Moimacco	id.	4.5	»
Cividale	arrivo	4.13	»

Cividale	partenza	11.50	pom.
Moimacco	id.	11.59	»
Remanzacco	id.	12.8	ant.
Udine	arrivo	12.23	»

Nei giorni di Mercoledì 19, Giovedì 20 e Sabato 22 corrente.

Cividale	partenza	11.50	pom.
Moimacco	id.	11.59	»
Remanzacco	id.	12.8	ant.
Udine	arrivo	11.23	»

I biglietti di andata-ritorno dispensati per i suindicati Treni speciali, come quelli per tutti i Treni ordinari compresi nei giorni dal 16 al 23 corr, e contemplati dall' Avviso 8 corrente, saranno validi pel viaggio di ritorno sino all' ultimo treno del terzo giorno successivo a quello della loro distribuzione.

La Camera di Commercio ed arti della Provincia di Udine.

Visto l'articolo 31 della Legge 6 luglio 1862 N. 680;

visto il Regio Decreto 5 settembre 1869 N. MMCCXX;

visto il proprio Regolamento 16 agosto 1869;

sentita la Commissione speciale;

fa noto:

I. che i ruoli per l' esazione della Tassa Camerale per l' anno 1888 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell' Ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il giorno 30 settembre corr.;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso; a tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i Protocolli dei reclami, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò tutto a cura del Segretario della Camera e rispettivamente dei Segretari comunali;

III. che sopra i prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati e dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e si passeranno agli Esattori per la scossa;

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percepezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1888 in confronto dal maximum autorizzato dal suddetto R. Decreto 5 settembre 1869 avvertendosi che la categoria I è applicabile ai tassati della Città di Udine — la II a quelli dei Comuni capi distretto — e la III ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Classi I, Categoria I. Tassa massima autorizzata L. 60, tassa stabilita pel 1888 L. 12 — Categoria II. Tassa massima autorizzata 40, tassa stabilita pel 1888 8 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 20, tassa stabilita pel 1888 4.

Classi II. Categoria I. Tassa massima autorizzata 45, tassa stabilita pel 1888 9 — Categoria II. Tassa massima autorizzata 30, tassa stabilita pel 1888 6 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 15, tassa stabilita pel 1888 3.

Classi III. Categoria I. Tassa massima autorizzata 30, tassa stabilita pel 1888 6 — Categoria II Tassa massima autorizzata 20, tassa stabilita pel 1888 4 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 10, tassa stabilita pel 1888 2

Classi IV. Categoria I. Tassa massima autorizzata 15, tassa stabilita pel 1888 3 — Categoria II. Tassa massima autorizzata 10, tassa stabilita pel 1888 2 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 5, tassa stabilita pel 1888 1.

Classi V. Categoria I. Tassa massima autorizza 7 50, tassa stabilita pel 1888 1.50 — Categoria II. Tassa massima au autorizzata 5, tassa stabilita pel 1888 1 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 2 50, tassa stabilita pel 1888 0,50.

Classi VI. Categoria I. Tassa massima autorizzata 3 75, tassa stabilita pel 1888 0.75 — Categoria II. Tassa massima autorizzata 2.50, tassa stabilita pel 1888 0.50 — Categoria III. Tassa massima autorizzata 1 25, tassa stabilita pel 1888 0 25.

Classi VII. Esenti tutte e tre le categorie dalla tassa massima autorizzata e dalla tassa stabilita pel 1888.

Udine, 7 settembre 1888.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
dott. *Gualtiero Valentinis.*

Monografia delle industrie friulane.

La locale Camera di Commercio ha diramato una Circolare allo scopo di ottenere notizie precise sulla industria della nostra Provincia, e che a tempo opportuno vedranno la luce in apposita Monografia pubblicata per cura del Ministero del Commercio.

Lo scopo di tale pubblicazione è quello di far conoscere i prodotti delle singole Regioni in tutta Italia ed anche all'Estero, e quindi siamo certi che tutti cercheranno perfettamente corrispondere alle domande della nostra Camera.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si darà: *Le ridicole avventure di Arlecchino e Facanapa*; con ballo nuovo: *Il rapimento di Marinella.*

Padre disgraziato.

Certo Vesca Giovanni Battista di Giovanni, d' anni 40, fornaio di via Ribis, si recava iersera in Questura a narrare che una sua figlia di 18 anni voleva fuggire con un sergente.

Quando fu nel cortile della Questura, fu colpito da paralisi nella parte destra del corpo. Fu trasportato all' Ospedale.

Il nuovo Regolamento Sanitario

va qui in vigore domani. Il *dispensario gratuito* funzionerà in Via Villalta al N. 11.

Medici illustri raccomandano ai loro clienti la sorgente amara, purgativa *Francesco Giuseppe*, le cui acque imbottigliate trovansi presso le più rinomate Farmacie di Udine e della Provincia.

L'acqua della sorgente *Francesco Giuseppe* è la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative, ed *unica* dopo gli apprezzamenti che in opuscolo d'ogni lingua vennero fatti da vere illustrazioni della Scienza medica e della Scienza chimica.

VOCI DEL PUBBLICO.

Perchè la fontana di Strazzamantello verrà forse levata.

Persona degna di stima ci fece capire che la suddetta fontana, oltro all'essere collocata in località assai incomoda, spargo l'acqua nella stagione invernale per il selciato, formando dei ghiacciuoli; che, oltre al conservare la umidità, rendono pericoloso il camminarvi sopra.

Di più, ora che alcuni abitanti di quella via introdussero l'acqua nelle loro case, la necessità è venuta meno, e quindi non sarà gran danno se quella fontana fosse levata (così suggerisce la persona) e collocata in altra località, come p. e. a metà di via Tiberio Deciani (ex-Cappuccini), per la gran distanza che si ha dalla Chiesa del Redentore ove si trova una, alla via Gemona dove sta l'altra.

A. P.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Pasian di Prato.

Avviso.

Per volontaria rinuncia dei titolari viene aperto il concorso ai posti di maestro delle scuole maschili inferiori:

a) di Pasian di Prato con Passons;
b) di Colloredo di Prato;

ai quali due posti va annesso lo stipendio di L. 750 cadauno pagabili in rate mensili maturate.

Le istanze d'aspiro, coi documenti in bollo legale sono quelli prescritti dall'art. 147 del Regolamento approvato col R. Decreto 16 febbraio 1888 N. 5292, e saranno prodotti a questo Municipio non più tardi del 25 corr. mese.

Pasian di Prato, 9 settembre 1888.

p. il Sindaco
G. Delforno.

Visto, L' Ispettore VENTURINI.

Comune di Pavia di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto il mese di settembre corrente viene aperto il concorso al posto di maestra per la scuola facoltativa mista della frazione di Persereano coll'annuo stipendio di L. 700.

Ogni aspirante dovrà entro il suindicato termine presentare istanza in carta da bollo corredata dai prescritti documenti.

Dal Municipio di Pavia di Udine,
li 13 settembre 1888.

Il Sindaco
A. Lovaria.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Granotur. com. vecchio	L.	12.—	a	13.—
Id. nuovo	»	10.—	»	11 50
Giallencino nuovo	»	12.—	»	12 50
Frumento nuovo		15 75	»	16 25
Segala »		9 60	»	9 80

Mercato delle frutta e legumi.

Persici	al Kilog. da L.	0.—	a	0.—
Uva	»	0.—	»	0.—
Pere	»	0.—	»	0.—
Susine	»	0.—	»	0.—
Mele	»	0.—	»	0.—
Fichi	»	0.—	»	0.—
Corniole	»	0.12	»	0.—
Castagne	»	0.10	»	0 15
Fagiuoli	»	0.10	»	0.12
Tegoline	»	0 05	»	0 06
Pomidoro	»	0 04	«	0 06
Patate	»	0.15	«	0 18
Peperoni	»			

La rivista

in onore di Guglielmo II.

Roma, 14. Alla rivista di Centocelle prenderanno parte gli allievi della legione dei carabinieri di Roma, il 1.o e il 2.o reggimento granatieri, il 5.o, 6.o; 15.o, 16.o; 21.o, 22.o; 43.o, 44.o; 49.o, 50.o; 51.o, 52 o; 59.o, 60.o; 71.o, 72.o; 75.o, 76.o; 85.o, 86.o; 91.o e 92.o fanteria; e dei bersaglieri il 1.o, 3.o, 4.o, 6.o, 7.o, 8.o, 9.o, 10.o e 11.o; degli alpini il 2.o, 3.o, 4.o, 5.o, 6.o e 7.o; i reggimenti di cavalleria Genova, Aosta, Montebello, Alessandria, Lodi e Umberto I; dell'artiglieria da campagna una brigata del 1.o reggimento, una del 10.o, una del 12.o, due batterie a cavallo, tre da montagna, sei da fortezza del 14.o, 15.o e 17.o; del genio interverranno una brigata zappatori del 1.o reggimento e una del 3.o.

Il Congresso delle latterie sociali a Treviso.

Ecco le conclusioni approvate dal Congresso.

I. Il Congresso delibera essere necessaria la formazione di tipi chiari di burro naturale, distinguendoli a seconda del merito per qualità e conservazione, e fa voti perchè si costituiscano consociazioni specialmente fra le piccole latterie, onde in comune procedere al commercio del burro uniformemente confezionato, sotto la speciale sorveglianza d'un ispettore eletto dallo stesso associazioni produttrici.

Il Congresso fa voti per la costituzione di una società fra produttori di burro e formaggio nella Regione Veneta all' intento di vicendevole appoggio pel miglioramento della produzione e per lo smercio dei prodotti sull'esempio dei Sindacati francesi e nomina frattanto una Commissione che ne formuli il programma e proceda alla costituzione dell'Associazione medesima.

II. Il Congresso, ravvisando ormai sufficientemente risolta la questione dell'assaggio del burro mediante i metodi fisici e chimici oggidì conosciuti, invita il Ministro d'agricoltura, industria e commercio a presentare alla riapertura del Parlamento nel p. v. novembre una legge che tuteli il commercio in Italia e fuori dei burri naturali da quelli sofisticati, e vivamente raccomanda al Ministro medesimo di ottenere dal potere legislativo la più sollecita discussione ed approvazione dell'urgente provvedimento.

III. Il Congresso invita il Ministro di agricoltura, industria e commercio, a curare che presso i principali nostri Consolati vi sieno speciali informatori sul commercio del burro sulle piazze di rispettiva loro residenza, e vengano da essi date periodicamente notizie al Ministero che le comunicherà alle latterie.

IV. Il Congresso prega il Governo del Re a voler istudiare e far applicare una tariffa speciale pei trasporti dei burri, d'accordo anche colle ferrovie estere allo scopo di ottenere colla maggiore possibile sollecitudine, la spesa minore che si accorda ai grandi esportatori.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Suicidio di un banchiere.

Vienna, 14 Il banchiere Samuele Frankfurter si è suicidato oggi con un colpo di revolver.

L' Imperatore soldato.

Muenchenberg, 14. Alle odierne manovre militari presso Jahsfeld l' Imperatore ha comandato personalmente il corpo della guardia imperiale contro il partito nemico. Dodici reggimenti di cavalleria eseguirono due brillanti attachi. Gli altri ospiti e l' imperatore ritornarono dopo le manovre a Berlino dove stasera vi sarà pranzo al palazzo imperiale.

Nell' Afganistan.

Simla, 14. L'emiro notificò al governo dell'India che le sue truppe, si impadronirono della fortezza di Kamard occupata dai ribelli e che fecero molti prigionieri compreso il suocero di Isaakkan.

Gli scioperi in Algeria.

Algeri, 14 Un dispaccio da Blidah annunzia che la situazione si aggrava nelle gole di Chiffa. Lo sciopero è generale.

ULTIMA ORA.

Il cuore del Re.

Torino, 15. Il Re ha elargito ventimila lire ai poveri.

Il discorso di Brin.

Torino, 15. Applauditissimo il discorso dell' on. Brin, sulle condizioni della marina.

I Sovrani di ritorno.

Monza, 15. Sono giunti i Sovrani d' Italia accompagnati dai Sovrani di Portogallo.

L'Adige.

Verona, 15. L'Adige continua a decrescere.

Il Presidente della Repubblica.

Elbeuf, 15. Al banchetto offertogli, Carnot elogiò la marina e assicurò che l' Esposizione di Parigi sarà pronta all'epoca fissata.

Assassinio.

Linz, 14 Il possidente Giuseppe Pesendorfer da Altmünster recandosi a casa, fu aggredito sulla pubblica via da un giovinotto certo Luigi Preinersdorfer, il quale, atterratolo con un colpo di bastone, lo strangolò e lo gettò quindi nel ruscello Aurach.

Movente del delitto fu la vendetta. L'assassino fu arrestato.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

RACCOMANDASI

l'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

l'Elisire di Camomilla, Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnio, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll' uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Gelso. Contro la stitichezza, — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Commessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero Augusto* — *Filipuzzi* — *Comelli* — *Biasioli Luigi* — *Marco Alessi* — *De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

AVVISO.

Il sottoscritto, avendo ritirato in questi giorni da una delle migliori fabbriche nazionali una grande partita di bottiglie, per facilitare lo smercio crede bene esitarle ai seguenti prezzi per ogni 100:

Champagne	da 85	centilitri	L.	28.—
Champagnotte	» 85	»	»	25.—
Litri chiari	» 97	»	»	24.—
Bordolesi	» 65	»	»	22.—
Mezzi litri	» 48	»	»	20.—
Mezze champai	» 38	»	»	21.—
Gazose	» 38	»	»	20.—

Ceste e imballaggio gratis.

Per oltre mille bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 per cento; e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, 2 lire per cento in meno.

CARETELLI VETRO.

Il medesimo tiene pure un deposito di caretelli vetro a prezzi seguenti:

Da litri	5	L.	3.50	
»	»	12	»	5 50
»	»	20	»	6 50
»	»	25	»	7.50
»	»	50	»	12 50

Giuseppe Bornancin.

Vino di S. Èmilion
(BORDEAUX)
AL FERRO
preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale	quintale	L.	6.20
Rapida presa	»	»	3 85
Lenta presa	»	»	3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	»	3.20
Calce di Vittorio	»	»	1.70
Portland artific. di Casale	»	»	7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambio-valute* **Romano** & **Baldini** *P. V. E.*

A. V. RADDO
fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***
VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE
di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA
primaria Casa d' esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA
Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

Grande Deposito
CARTA DA TAPPEZZERIA
a prezzi di fabbrica
presso la Cartoleria
ANGELO PERESSINI
in via Mercatovecchio
UDINE.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

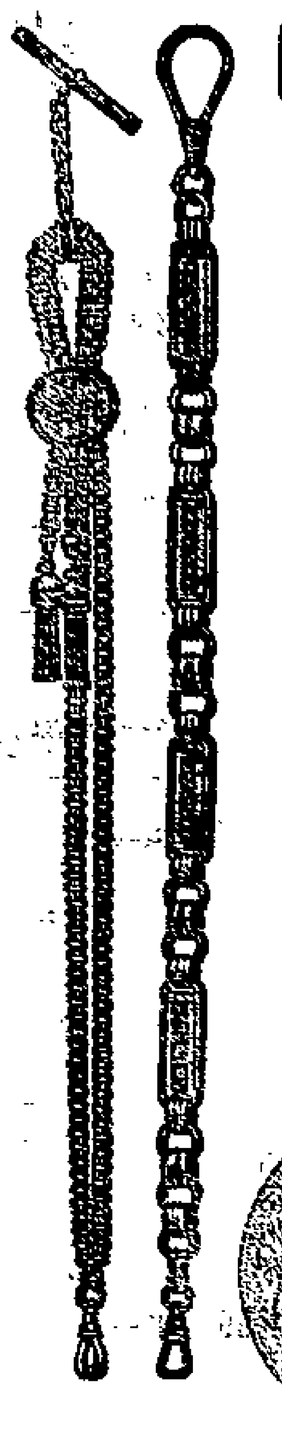
CARBOLINEUM PRESSER

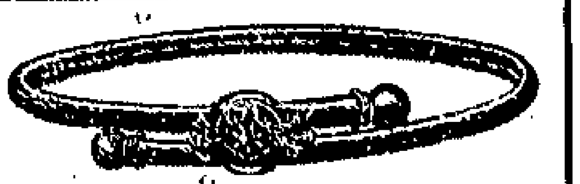
Fabbrica Nazionale — Milano sesto

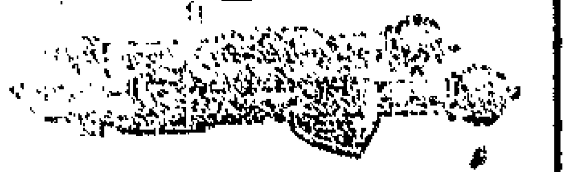
incontrastabilmente il miglior **Olio vernice** per conservare il legname dalle intemperie, unico mezzo riconosciuto contro le merule nel legno lavorato e contro l'umidità delle pareti e dei suoli, indispensabile per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottennero innumerevoli attestati. Altre fabbriche *Carbolineum Presser* in Gau-Algesheim (Germania) in Prag-Lieben (Austria). Produzione annua de 700,000 Kil. — *Rappresentante Generale per l'Italia Orie l'onte* **RICCARDO CLESS** — *Milano, Via Principe Amedeo 8.*

G. FERRUCCI

UDINE





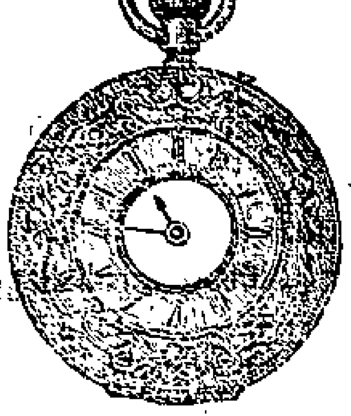


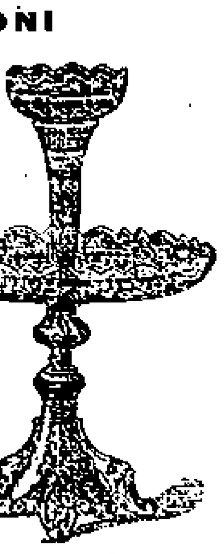
Grande Deposito

Orologi d'oro e d'argento
Pendole, Candelabri, Sveglie
Orologi da muro
Catene d'oro e d'argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

SI ASSUMONO COMMISSIONI

per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.





NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 41. Rendita, tal 1 gen. 96.28 a 90.48 id. 1 luglio 98.45 a 98.65. Azioni Banca Veneta in cut. termine da 339. — a 340. id. Banca di Credito ... 259 a — Id. Società Veneta di Costruz. da 154 a — Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244 a ... Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da . . a — —

CAMBI: Germania sconto 3, a vista da 123 80 a 123 70 a tre mesi da 123.75 a 124,00 Francia sconto 3, a vista da 100.55 a 100 65, Londra sconto 3, a vista da 25.35 a 25.41 a tre mesi da 25.37 a 25.43 Svizzera sconto 4, a vista da 100 40 a 100.65 a tre mesi da —. — —, Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1/2 a 209.00 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 207.7 8 a 208.3 8.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 14. Rend. Ital. da 98.40 a —.00 Cambi Londra da 25.40 a .30 Cambi Francia da 100.00. a .02 Cambi Berlino da 124.— a .60

FIRENZE, 14. Rend. Italiana 98 35. Cambi Londra 25.30. Cambi Francia 100.35 Az. F. Mer. 793 00 Az. Mobiliare 988.00.

GENOVA, 14 M. buona Rendita Italiana 98,27. Az. Banca Naz. 2098 Az. Mobiliare 992 50 Az. Fer. Mer 798 00 Az. Fer. Med. 645.

ROMA, 14. Rendita Italiana 98.40 Az. Banca Generale 682.—

PARTICOLARI

Parigi, 13. Chiusa R. ital. 97.85.

Vienna, 13. Rendita Austriaca carta 00 00 Id. aust. arg. 00.00. Id. aust. oro 000.00 Londra 00.00. Napoleoni 0.00.

Milano, 13. Rend ital. 98.65 Scelti 98.6.. Napoleoni 20.14. Marchi 123.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 14.

In seguito agli aumenti di sconto della Banca d'Inghilterra e della Banca di Francia, tutte le carte più fiacche ed i cambi più sostenuti.

Napol. 9.64 a 9.65 Zecchini 5.72 a 5.75 Lire Sterline da 12.20 a 12.18 Lire Turche 10.94 a 10.96. Londra da 121.75 a 122.15 Francia da 47.85, a 48.98 Italia 48.00 a 48 10. Bancanotte italiane da 47.65 a 47.75. Dette Germaniche da 59.95 a 59.75.

Rendita austriaca in carta da 81.25 a 81.50 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 100.20 a 100.40. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 90.10 a 90.40 Credit da 311.50 a 312 — Rendita Italiana 96.1/2 da a 96. 3/4 Greci 5 0/0 da a

VIENNA, 14.

Azioni Credit 312.40. Biglietti 1860 125.40. Detti 1864 170. Rendita austriaca in carta 81.35 Ferrate dello Stato 254.25 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9,65. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 304.25. Loyd austriaco 449.00. Banca anglo austriaca 115.00 Lombarde 107.00 Union Banck 217.25 Landerbank 235.— Prestito comunale viennese 145. Rendita austriaca in oro 110.75. Detta ungherese in oro 4 0/0. Detta 4 0/0 100.20 Detta in carta 91 30 Azioni tabacchi 113 75 Fiacca.

LONDRA, 13 Itali[ano] 95 5/16 Inglese 98 3/...

BERLINO, 14. Mobili[are] 106 70. Austriache 207... Lombarde . . Ren[dita] Italiane 97.30.

PARIGI, 14. Rendita 3 0/0 86 62. Rendita 3 0/0 84.20 Rendita 4 1/2 105... Rend. italiana 97 85 Ca[mbio] su Londra 25.41. Conso[lidato] inglese 98. 3/3 Obbli[gazioni] azioni ferr. italiane 30... Cambio italiano 7/2. R[en]dita turca 15.10 Banca Parigi 840. Ferrovie ... sine 509 00. Prestito ... ziano 428.1/16 Prestito [spa]gnuolo est. 75 3/16 Banca sconto 525. Banca o... mana 545 37 Cred. fondi[ario] 1363 Azioni Suez 2230.

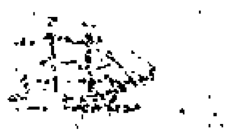
La Tipografia della "Patria del Friuli" eseguisce lavori a prezzi mitissimi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 - Emesso e versato 55,000,000



COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Orione***	*partirà* 1 *Settembre*	1888
» »	***Regina Margherita***	» 15 »	»
» »	***Perseo***	» 1 *Ottobre*	»
» »	***Sirio***	» 15 »	»

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale	***Adria***	*partirà il* 8 *Settembre*	1888
» »	***Marco Minghetti***	» 22 »	»
» »	***Washington***	» 8 *Ottobre*	»
» »	***Po***	» 22 »	»

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Il Vapore Postale ***Washington*** *partirà l'* 8 *Ottobre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente-digestivo

preparato dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro

NIMIS.

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco, capogiri, e quindi maggior debolezza

Dose: Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà **Lire 1** *la bottiglia.*

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino; universalmente conosciuto e solo genuino, di BADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wiget, Milano, via Durini 21. (66)

Si vende in UDINE presso le farmacie: Alessi Marco, Bosero Augusto, Comessati Giacomo.

Alloggio per Ufficiali.

Due stanze, anticamera e altro locale annesso — Via Gorghi Numero 10.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, — Udine

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

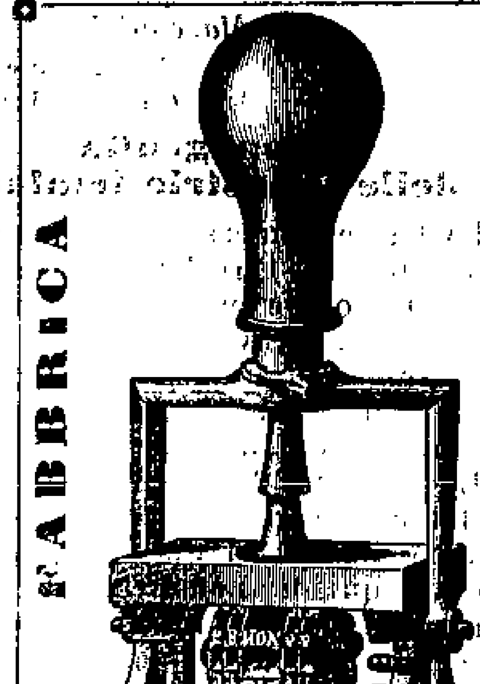
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni, Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc. a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visite — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*